Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Venerdì 8 Ottobre** — **Numero 234**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 24 ottobre 1895 e 16 maggio 1896 con cui il Consiglio provinciale di Chieti statuiva di classificare nel novero delle provinciali il tronco di strada dal ponte sul Sangro nell'abitato di Villa S. Maria alla provinciale Sangritana ed il tronco da Lanciano a S. Vito;

Ritenuto che, pubblicatesi le suaccennate deliberazioni in tutti i Comuni della Provincia, non vennero presentate opposizioni di sorta alla proposta classificazione;

Considerato che dall'esame degli atti risulta che i tronchi di strada suindicati hanno i caratteri richiesti dalla legge per essere inscritti tra le provinciali;

Visto il voto favorevole dato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 16 agosto 1897;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono inscritti nell'elenco delle provinciali di Chieti il tronco di strada dal ponte sul Sangro, nell'abitato di Villa S. Maria, alla provinciale Sangritana ed il tronco da Lanciano a S. Vito.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Monza, addì 29 agosto 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 settembre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Penna Sant'Andrea (Teramo).*

SIRE!

Dai primi dell'anno in corso l'Amministrazione comunale di Penna Sant'Andrea è in crisi.

La maggioranza del Consiglio, per non andare incontro a responsabilità, non vuole sobbarcarsi al potere; la minoranza, perchè tale, vi si rifiuta anch'essa e così di tentativo in tentativo si è giunti al punto che l'Amministrazione comunale più non funziona.

Ultimamente si tentò di ricostituire la Giunta comunale ma già l'Assessore funzionante da Sindaco ed altri due membri si sono dimessi.

Le adunanze del Consiglio rimangono sempre quasi deserte, e sarebbe vano un nuovo tentativo per formare un'Amministrazione vitale.

Così essendo, non resta che provvedere per lo scioglimento di quel Consiglio comunale, nominando un Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione del Comune, a forma di legge.

È perciò che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. lo schema di decreto col quale disponesi nei suespressi sensi.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Penna Sant'Andrea, in provincia di Teramo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. prof. Domenico Beisso è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 ottobre 1897, sul decreto che rimuove dalla carica il Sindaco di Gemona (Udine).*

SIRE!

Una festa religiosa, con spontaneo e pacifico consenso predisposta da cittadini di ogni partito, unanimi nella reverenza e nell'affetto verso un pastore venerato, fu occasione di un atto inconsulto, e verso la patria irriverente, per parte del Sindaco di Gemona, Carlo Bonani.

Per riguardo ai Vescovi che dovevano presiedere a religiose cerimonie, egli fece togliere dalle lapidi che sul palazzo del Comune ricordano i nomi immortali dell'Augusto Genitore di V. M. e di Giuseppe Garibaldi le corone che vi erano state apposte il 20 settembre 1895.

Ne seguì, vivace; un turbamento degli animi; fu a temere per l'ordine pubblico. Intervenuta prontamente l'autorità governativa, le corone furono rimesse alle lapidi. Si scusò il Sindaco negando del fatto il senso evidente; ma non è plausibile la ragione da esso addotta, a giustificare un atto che la cittadinanza offese e commosse, e dei sentimenti di lui dette prova, contrari alla unità d'Italia, non ispirati a' suoi doveri di cittadino e di ufficiale del Governo.

Onde il Prefetto della Provincia lo sospese, e io credo di dover proporre a V. M. la più grave misura della remozione, mediante il decreto che mi onoro di presentarle.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il decreto del Prefetto di Udine, in data 19 settembre 1897, col quale sospendeva dalla carica il Sindaco di Gemona, Carlo Bonani, per aver fatto togliere le corone appese alle lapidi commemorative del Nostro Augusto Genitore e di Giuseppe Garibaldi, spintovi dai suoi sentimenti antipatriottici e clericali;

Veduto l'articolo 125 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il predetto Sindaco di Gemona, Carlo Bonani, è rimosso dalla carica.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 3 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9;

Veduto l'art. 13 del regolamento per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo Credito fondiario, approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, risultante dai prezzi ufficiali del titolo in conto capitale, per il terzo trimestre dell'anno 1897 venne accertato in L. 429,50;

Considerato che al prezzo sovraccennato debbono, a termine delle citate leggi, aggiungersi L. 50;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il quarto trimestre del 1897, e con effetto dal 1° ottobre 1897, saranno accettate, nei rimborsi dei mutui, al prezzo di lire quattrocentosettantanove e centesimi cinquanta (L. 479,50) ciascuna, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutte le dipendenze del Banco.

Roma, addì 2 ottobre 1897.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Madrid, 7 ottobre:

Si conferma da buona fonte che la nota rimessa dal Ministro degli Stati Uniti, generale Woodford, all'ex-Ministro degli affari esteri, duca di Tetuan, non ha verun carattere comminatorio.

Il Gabinetto di Washington desidera soltanto sapere quando la Spagna crede che Cuba possa essere pacificata e domanda una risposta per la fine di ottobre, onde poterla comunicare al Congresso federale.

La risposta del Presidente del Consiglio, Sagasta, sarà moderata e manterrà un'attitudine d'aspettativa, salvo a prendere provvedimenti precauzionali, in attesa di vedere i risultati del cambiamento della politica del Governo spagnuolo verso Cuba.

All'Avana ha avuto luogo una grande dimostrazione in favore del generale Weyler. Questi, ricevendo una deputazione dei dimostranti, disse che Cuba sarà presto pacificata.

Soggiunse però che egli abbandonerà il comando delle truppe spagnuole piuttostochè modificare il sistema di repressione fin quì seguito contro gl'insorti.

***

L'*Imparcial* di Madrid conferma le informazioni pervenute al *Temps* di Parigi circa le cause che determinarono le dimissioni del Ministero Azcarraga.

La Regina Reggente, dice questo giornale, era indignata per il fatto che il Ministero conservatore aveva trascurato di avviare un' inchiesta circa gli orrori commessi dai funzionari militari nelle carceri di Montijon contro gli anarchici. Quando nella stampa europea si sparsero terribili accuse contro le autorità spagnuole, la Regina Reggente invitò i ministri a giustificarsi.

L' *Imparcial* aggiunge di sapere da ottima fonte che la Regina Reggente ha detto ai suoi ministri che ella non vuole apparire agli occhi del mondo civile come complice di quelle nefandezze e che la politica del generale Weyler, nell' isola di Cuba, non consiste in altro che in una insana manìa di devastazione.

***

Scrivesi da Vienna al *Piccolo:*

Il barone Dipauli, capo del partito clericale, ha presentato alla Camera, a nome dei suoi correligionari, la seguente proposta d'urgenza:

« Nel convincimento che si debbano tentare tutti i mezzi per por fine alle discordie nazionali in Boemia e nella Moravia, invitiamo l'Eccelsa Camera a deliberare.

« È da istituirsi immediatamente una Commissione di 36 membri scelti fra tutti i deputati dell'Eccelsa Camera coll'incarico di studiare e presentare alla Camera delle proposte tendenti a sopprimere le ordinanze sulle lingue ed a promuovere la regolarizzazione della questione delle lingue mediante un'apposita legge. La Commissione sarà inoltre incaricata di riferire diffusamente in proposito alla Camera, al più tardi entro 6 settimane ».

***

In seguito alla presentazione di questa proposta è già scoppiata la crisi in seno alla destra. Il partito cattolico popolare è uscito dalla maggioranza.

La proposta Dipauli non ha indispettito soltanto gli czechi ed il grande possesso conservatore, ma ha messo anche il governo in grave imbarazzo, perchè il conte Badeni vede ora d'un tratto falliti i suoi calcoli ch'egli aveva fondati sulla convinzione di aver dalla sua una maggioranza sicura, fidata, che gli avrebbe votato il compromesso provvisorio.

Gli czechi avevano creduto che il barone Dipauli avrebbe presentato semplicemente una proposta inconcludente, tanto per dare ad intendere che il suo partito non perde di vista gl'interessi nazionali dei tedeschi e per togliere così i dissapori esistenti fra tedeschi clericali e liberali. Siccome però la proposta del barone Dipauli domanda l'abrogazione delle ordinanze sulle lingue, così i rapporti fra czechi e clericali sono troncati radicalmente.

Invece i partiti tedesco-liberale e nazionale salutarono la proposta Dipauli come un primo passo verso la riconciliazione ed il ripristinamento della solidarietà nazionale fra tutti i tedeschi. Essi accetteranno la proposta Dipauli perchè domanda incondizionatamente l'abrograzione delle ordinanze sulle lingue, la ritengono però discutibile e proporranno emendamenti.

Il conte Badeni venne informato dell'effetto prodotto, sulla maggioranza, dalla proposta Dipauli e nei prossimi giorni si vedrà quali conseguenze la nuova situazione avrà per il Governo. Il ministero ora si vede senza una maggioranza, perchè è certo che il partito cattolico popolare nella discussione del compromesso provvisorio coll'Ungheria si schiererà dalla parte dell'opposizione.

***

Il Re Alessandro di Serbia ritornerà tra qualche giorno a Belgrado. Lo accompagnerà probabilmente l'ex-Re Milano che passerà qualche tempo in Serbia, sia a Belgrado, sia a Nissa, sua residenza favorita.

Il ministro presidente, sig. Simich, chiederà subito al Re l'autorizzazione d'affrontare la questione della revisione della Costituzione che era stata rimandata in seguito agli affari d'Oriente e che è vivamente desiderata dall'intero paese.

Dicesi che il Re gli accorderà questa autorizzazione, sebbene da certuni si pretenda che il Re Milano, assai ostile al gabinetto Simich ed ai radicali, cercherà di opporvisi coll'aiuto dei suoi amici.

Il Re Alessandro non lascierà più probabilmente Belgrado quest'anno, e differirà all'anno prossimo il suo viaggio in Inghilterra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli giunsero ieri a Stresa, alle ore 10, per visitare S. A. R. la Duchessa di Genova madre.

Le LL. AA. RR. furono accolte con entusiasmo dalla cittadinanza.

La città era imbandierata ed in festa. Il tempo bello.

Alle ore 20 le LL. AA. RR. fecero ritorno a Monza.

Onoranze ai caduti nel Benadir. — La R. nave *Staffetta*, con a bordo le salme del compianto Trevis e di alcuni degli ufficiali caduti a Lafolè, ha lasciato Porto Said per Catania, ove sbarcherà il corpo del tenente di vascello De Cristoforo.

S. E. il ministro Brin, con pietoso pensiero, ha disposto che in ogni porto ove le salme arrivano, si trovi una nave da guerra a rendere gli onori.

A Catania si troverà il *Rapido*: la salma del tenente De Cristoforo, sbarcata, verrà trasportata a Scordia, patria del defunto.

La *Staffetta* proseguirà poi per Civitavecchia per lasciarvi la salma del Trevis e il *Messaggero* renderà gli onori.

Proseguirà, quindi, per Genova e vi sbarcherà le salme dei capitani di vascello Maffei e Mongiardini e dei tenenti commissari Baroni e Gasperini. Il *San Martino* renderà gli onori.

Infine la *Staffetta*, retrocedendo, entrerà nell'Adriatico per lasciare a Pesaro i resti mortali di Antonio Cecchi.

Ovunque autorità e concittadini preparano solenni onoranze ai caduti nel Benadir.

Dopo Pesaro la *Staffetta* si recherà a Venezia ove passerà in disarmo.

Congresso ed Esposizione di Medicina. — All'VIII Congresso della Società Italiana di Medicina Interna, che si terrà a Napoli, come annunziammo, dal 20 al 24 del mese corrente, giungono sempre più numerose le adesioni da ogni parte d'Italia, assicurando a questa riunione annuale della Società un concorso di gran lunga superiore a quello verificatosi nelle riunioni precedenti.

Il programma del Congresso — che sarà pubblicato nei suoi particolari fra pochi giorni — comprende le relazioni su temi indicati dagli oratori prescelti, e le comunicazioni diverse su argomenti d'interesse scientifico e pratico.

Tutti gl'iscritti al Congresso hanno diritto alle riduzioni del 50 0[0 sulle tariffe della Navigazione Generale Italiana ed a quella del 30 al 50 0[0 sulle tariffe delle Società Ferroviarie, valevoli, per l'andata, dal 12 al 24 ottobre e pel ritorno dal 20 ottobre al 5 novembre. La tessera e le carte di riconoscimento sono state spedite a tutti i soci ed aderenti. I signori medici che non ancora si sono iscritti, sono pregati di inviare sollecitamente i titoli ed i sunti delle loro comunicazioni e la quota di adesione (L. 10) al Segretario del Congresso, Prof. Alfredo Rubino (via Atri 23, Napoli).

I Congressisti avranno libero ingresso all'Acquario Zoologico, e sono a buon punto le pratiche per far loro ottenere altre importanti agevolazioni.

Il Congresso e l'annessa Esposizione di Medicina avranno sede nell'Edificio Municipale di Tarsia (via Fuori Porta Medina a piazza Dante), essendosi dovuto rinunziare al palazzo della Nuova Borsa, i cui lavori non possono essere compiuti per l'epoca prefissa.

Gli uffici di segreteria sono stati stabiliti nel detto Edificio a datare dal 5 ottobre ed aperti al pubblico dalle 10 alle 17 di tutti i giorni, compresi i festivi.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 8 ottobre, a lire 105,18.

La commemorazione della battaglia di S. Martino. — Domenica, 10 corrente, avrà luogo, alle ore 10,30, nell'Ossario di S. Martino, la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia; ed alle ore 12,30, nella torre storica, si procederà alla estrazione di 57 premi da lire 100 ciascuno, a favore dei militari italiani feriti o morti nei combattimenti della gloriosa campagna del 1859.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Werra*, del N. L., giunse ieri a Genova proveniente da New-York.

Uragani e pioggie. — Si ha da Ancona che ieri la pioggia vi continuava.

Giungono da Falconara, Chiaravalle e Castelferretti notizie di danni prodotti da allagamenti.

Finora è stato segnalato un morto a Castelferretti, da dove fu telegrafato chiedendo pane ed altri urgenti soccorsi.

Vi fu inviata truppa.

Il Prefetto e l'Ispettore di pubblica sicurezza si recarono ieri sui luoghi dell'inondazione.

La tomba d'un principe di Lichtenstein. — Leggiamo nella *Perseveranza* di ieri l'altro:

Procedendosi ai lavori di ristauro del Castello, nello scavare il sottosuolo della Cappella ducale, vennero messe alla luce parecchie tombe di personaggi, ivi originariamente sepolti o trasportati. Fra esse, quella del principe Giovanni Antonio Hartmann di Lichtenstein, morto a 22 anni nel 1724.

Il sarcofago, consistente in una triplice cassa di legno, piombo e legno, con alcuni avanzi di galloni d'oro, giaceva a circa 40 centimetri di profondità, e portava traccie di colpi ricevuti chissà quando e in qual modo.

Tuttavia lo scheletro in esso contenuto, protetto dalle robuste pareti della cassa, era ben conservato, intero e ravvolto in un manto di seta rosso.

Al teschio era stata segata la calotta cranica (poi ricongiunta ai resti) probabilmente per estrarne il cervello che, unitamente al cuore, come le parti più nobili dell'individuo, erano state inviato alla famiglia dopo la morte del principe, in un'epoca nella quale il trasporto dell'intera salma sarebbe stato assai incomodo. Costume questo che ha riscontro in esempi storici, risguardanti personaggi morti lungi dalla patria.

Ai piedi dello scheletro era una piastra di piombo, larga un quaranta centimetri, con incisa la seguente epigrafe: *Joannes Antonius Hartmannus — Princeps Lichtenstein — Dux de Troppau et Jagerendorff — Comes de Ritberg — Natus Viene die 21 Xbris 1702 — Obijt Mediolanum sumptis prius omnibus Ecclesiae Sacramentis — Die 21 Martii 1724.*

Della scoperta venne avvertito l'ambasciatore italiano a Vienna, il quale ne parlò alla famiglia regnante di Lichtenstein.

Essa diede incarico al comm. De Cozzi, console generale di Austria-Ungheria a Milano di provvedere per l'invio di quei resti a Lichtenstein.

L'altro giorno, infatti, esaurite le pratiche relative, a cura dell'Ufficio municipale del servizio mortuario, la cassa — contenente le spoglie del giovane principe — partiva alla volta del principato di Lichtenstein.

ESTERO

Le inondazioni in Francia. — I giornali di Parigi ci giungono pieni di notizie di disastri per le intemperie ed inondazioni. In seguito alle cadute recenti di neve e di forti pioggie, tutti i rivi ed i torrenti dell'Ariège, dell'Alta Garonna, degli alti Pirenei hanno avuto delle piene straordinarie.

A Pamiers le praterie e le dighe del mulino di Santenac sono sotto l'acqua.

Due ponti furono portati via a Verdun, il cui territorio è seriamente minacciato. Alle Cabanes un mulino è stato distrutto. A Ussat la strada è allagata per duecento metri. I treni vanno lentamente sopra il viadotto del piano di Mirepoix improvvisamente inondato dallo straripamento delle acque del Lhers e del Cotiron.

A Saint-Girons il paese è inondato in parecchi punti. La fonderia Cayro è invasa dalle acque; si dovette procedere al salvataggio della famiglia del proprietario e del suo personale.

A Luchon, l'Osne e la Pique sono smisuratamente ingrossati ed hanno invaso le terre; i sindaci hanno fatto suonare le campane d'allarme. A Salles il Sallat oltrepassa di 30 centimetri la piena del 1875. A Saint Gaudens la valle di Layrosse è inondata. A Saint-Beat la Garonna copre le strade; parecchie case sono state asportate.

I gendarmi hanno compiuto il salvataggio.

Nella valle Barousse si hanno dei seri timori. A Fos tutte le strade sono rotte.

A Tolosa la piena della Garonna raggiunse i quattro metri accennando ad un maggiore aumento. Furono prese le opportune precauzioni per evitare le possibili disgrazie. Il sindaco e gli ingegneri sono sul luogo.

Altre notizie giunte più tardi da Foix affermano che la pioggia continua e la piena aumenta.

L'Ariège ingrossa con forti proporzioni; il villaggio d'Aston è inondato.

A Verdun il cimitero è stato trasportato, la chiesa è fortemente minacciata, al pari di numerose case.

A Montferrier, eccettuato il ponte che attraversa il villaggio, tutti gli altri sono rovinati; le case vicine al torrente sono inondate.

L'Ariege ha la stessa quantità d'acqua che nel 1875.

La stazione di Ussat e tutto il piano circostante sono sott'acqua.

Il torrente proveniente da Gesties per Vic-Dessos ha fatto ingrossare molto il fiume di Sigrier. Il sindaco di questo paese telegrafa che la piena è enorme e che il villaggio è in pericolo.

Il villaggio di Mongaillard è interamente inondato; le case ed i giardini sono sommersi. Due ponti recentemente costruiti in legno sono stati portati via; un terzo ha i suoi parapetti all'altezza dell'acqua che oltrepassa di un metro la piena del 1875.

Il ponte di Ussat è stato asportato anch'esso e la strada è invasa dalle acque.

Incalcolabili sono i danni arrecati per case e ponti rovinati, prati, campi, vigne distrutte, bestiame annegato.

In molti luoghi gli abitanti del paese, in preda al massimo terrore, assistono inerti ed impotenti a così terribile spettacolo.

Queste le notizie che raccolsero i giornali francesi di ieri.

Ora però la pioggia è alquanto cessata; scomparso è il pericolo, non resta che ai poveri abitanti di calcolare i danni, che purtroppo non furono lievi, e di porvi riparo.

Il commercio della Russia. — Il movimento degli scambi commerciali della Russia con l'estero nell'anno corrente presenta una notevole depressione in confronto al 1896. Sono in diminuzione tanto le importazioni quanto le esportazioni, ma queste ultime in misura assai maggiore delle prime.

Dedotti i metalli preziosi, le importazioni in Russia nei primi quattro mesi del 1897 si sono ragguagliate ad un valore di 146,821,000 rubli, in diminuzione di quasi 3 milioni sull'anno precedente. Questa diminuzione riguarda esclusivamente gli oggetti fabbricati.

D'altra parte le esportazioni sono ascese a 161,511,000 rubli, restando inferiori di 13 1\2 milioni a quelle effettuate nei primi quattro mesi del 1896. Questa diminuzione si riferisce unicamente ai generi alimentari.

Queste differenze hanno fatto sì che la eccedenza delle esportazioni sulle importazioni, la quale nel 1896 fu di quasi 26 milioni di rubli, si è ristretta in quest'anno a meno di 15 milioni.

Il progresso ed i viaggi. — La *Revue Universelle* pubblica un quadro comparativo, assai edificante, della durata del viaggio da Parigi a diverse città, in diverse epoche da duecentocinquanta anni ad oggi: vettura privata, diligenza e ferrovia.

Per esempio, per recarsi da Parigi a Marsiglia occorrevano pel viaggio 359 ore nel 1650; 184 nel 1782, 80 nel 1834; 39 nel 1854 ed infine sole ore 12 e minuti 30 all'epoca presente: così, mentre nel 1650 occorrevano 218 ore da Parigi a Strasburgo, nel 1834 se ne impiegavano solo 47 ed oggi la ferrovia v'impiega solo 8 ore e 50 minuti.

Come si vede c'è da rallegrarsi dei progressi ottenuti.

E pensare che ancora non si è soddisfatti e che a mezzo della trazione elettrica si studia di raggiungere velocità ancor maggiori.

Una conquista sul mare. — Tra gli sforzi più nobili dell'umanità è da notare lo sforzo secolare degli olandesi per rapire al mare del Nord gli immensi territori che questo ha invaso in epoche note alla storia. La lotta è cominciata nel sedicesimo secolo, e da allora in poi, mediante il prosciugamento artificiale, l'Olanda ha riconquistato sul mare 380,000 ettari, metà circa del territorio sommerso.

Ora si prepara un'altra battaglia, più formidabile di tutte le altre; si tratta di strappare all'Oceano 200,000 ettari e più, una intera provincia. Per far questo si lavorerà a prosciugare lo Zuyderzee, il golfo che il mare del Nord formò bruscamente fra l'Olanda settentrionale e la Frisia, nella terribile inondazione del 1282.

A quel tempo il Zuyderzee — l'antico lago Flevo dei Romani — occupava uno spazio nelle terre interne ed era congiunto al mare del Nord da una strettissima linea d'acqua.

Uno spaventoso uragano, un vero cataclisma, rovesciò le acque del mare sulla provincia; il mare e il lago confusero le loro acque, distruggendo città e villaggi che si trovavano nella parte sommersa.

Il prosciugamento della parte meno profonda dello Zuyderzee durerà 33 anni e costerà 607 milioni; in ricambio esso darà all'agricoltura 200,000 ettari del valore di un miliardo e mezzo.

Un prezioso sarcofago. — Dei soldati turchi nello scavare il terreno per piantare le loro tende in vicinanza di Polyzoni, nel dipartimento di Salonicco, hanno trovato un sarcofago pieno di una grande quantità di oggetti di un alto valore archeologico. Appena si conobbe la singolare scoperta, il comandante militare di Salonicco, accompagnato dal Sottoprefetto e da una scorta di gendarmi, si portò sul luogo per assicurarsi del tesoro e provvedere al suo trasporto nella vicina città. Nel sarcofago si trovano dei gioielli muliebri, in oro, tempestati di pietre assai preziose, degli orecchini, ornati da brillanti di un gran prezzo, degli anelli con altre pietre di gran valore e lavorati con arte squisita, delle statuette in oro ed altri oggetti di gran pregio. L'Autorità provvederà a nuove escavazioni per vedere se altri oggetti possono offrire elementi sufficienti per precisare l'epoca del sarcofago.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 7. — *Camera dei Deputati.* — Si discutono i progetti relativi ai soccorsi in favore dei danneggiati dai disastri della scorsa estate.

Durante la discussione avvengono scene violenti, con scambio di vivaci attacchi fra alcuni antisemiti, democratici-socialisti e partigiani di Schönerer.

Il Presidente dovette sospendere la seduta, che fu però ripresa dopo qualche minuto.

BERNA, 7. — Dopo lunghissime discussioni, il Consiglio Nazionale ha approvato, con 93 voti contro 29, il progetto per il riscatto delle ferrovie da parte dello Stato, progetto già approvato dal Consiglio degli Stati.

Vi sono ancora fra i due Consigli alcune divergenze, che saranno appianate nel corso della settimana prossima.

Il progetto sarà poi sottoposto, nel prossimo febbraio, alla votazione popolare, perchè sovr'esso sarà certamente chiesto il *Referendum*.

MADRID, 7. — Si assicura che le Cortes saranno sciolte in dicembre e che le nuove Cortes saranno convocate in marzo.

Il richiamo del generale Weyler da Governatore dell'isola di Cuba è considerato certo entro il mese corrente.

È probabile che il conte Rascon sostituisca il conte di Benomar come Ambasciatore presso il Quirinale e che Balaguer sostituisca Merry del Val come Ambasciatore presso il Vaticano.

WASHINGTON, 7. — L'Inghilterra ha definitivamente rifiutato di prender parte a qualsiasi conferenza sulla pesca delle foche, alla quale fossero rappresentate la Russia ed il Giappone.

NEW-YORK, 7. — Il *New-York Herald* ha da Lima che la Camera dei Deputati ha approvato, a maggioranza di un voto, l'introduzione del tipo monetario aureo.

VIENNA, 7. — *Camera dei Deputati.* — *Continuazione.* — Il resto della seduta è trascorso tranquillo.

Le mozioni relative ai soccorsi in favore dei danneggiati dai disastri dell'estate scorsa sono state rinviate alla Commissione del bilancio, onde ne riferisca entro una quindicina di giorni.

ATENE, 7. — Da alcuni giorni si nota un sensibilissimo miglioramento nella Borsa.

PARIGI, 7. — Il Ministro della Marina, ammiraglio Besnard, intervenuto in seno alla Commissione del bilancio, ha annunziato che i lavori di fortificazione intrapresi ad Ajaccio, sono destinati ad assicurare un appoggio alla flotta. Inoltre ha annunziato la costruzione di un completo arsenale a Biserta, composto di due bacini e di un molo.

ATENE, 8. — Il Ministro delle finanze, Streit, ha dichiarato al Governatore della Banca ottomana, Sir Edgar Vincent, che nessuna proposta riguardo il prestito per l'indennità della guerra greco-turca è possibile, finchè non venga presentata la relazione della Commissione finanziaria internazionale.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 7 ottobre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 753.20
Umidità relativa a mezzodì 52
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 17.°5 / Minimo 10 °7.
Pioggia in 24 ore: — —

7 ottobre 1897:

In Europa pressione ancora elevata sul Golfo di Finlandia 775 Pietroburgo; bassa sul Canal d'Otranto a 775.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque alzato da 4 a 8 mm. sull'Italia centrale; temperatura poco variata; pioggie e temporali specialmente sul versante medio ed inferiore Adriatico ed in Sicilia; venti forti a fortissimi di NE e mare grosso sul versante medio Adriatico.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia; mare agitato.

Barometro: 760 Torino, Milano, Venezia; 759 Sicilia, Sardegna, Genova, Pesaro; 758 Livorno, Perugia, Chieti; 757 Roma, Napoli; 755 in terra d'Otranto.

Probabilità: venti freschi del 4° quadrante al N e centro, intorno a ponente altrove; cielo vario Italia superiore e centrale, nuvoloso o coperto con qualche pioggia altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 ottobre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 0	11 0
Genova	3/4 coperto	calmo	17 2	13 0
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	18 0	10 0
Cuneo	coperto	—	15 2	6 0
Torino	1/2 coperto	—	15 4	8 8
Alessandria	1/2 coperto	—	17 0	9 7
Novara	3/4 coperto	—	17 2	9 0
Domodossola	sereno	—	17 6	4 2
Pavia	coperto	—	16 7	9 7
Milano	1/2 coperto	—	17 0	9 6
Sondrio	coperto	—	15 3	6 3
Bergamo	3/4 coperto	—	13 5	7 8
Brescia	coperto	—	14 0	9 7
Cremona	coperto	—	15 7	10 7
Mantova	3/4 coperto	—	16 0	9 8
Verona	coperto	—	15 2	10 2
Belluno	coperto	—	13 6	7 2
Udine	3/4 coperto	—	15 4	6 8
Treviso	coperto	—	15 5	9 6
Venezia	coperto	calmo	15 2	9 0
Padova	coperto	—	14 8	8 8
Rovigo	coperto	—	14 4	7 9
Piacenza	coperto	—	14 7	10 3
Parma	coperto	—	14 6	10 0
Reggio Emilia	coperto	—	14 1	9 9
Modena	3/4 coperto	—	13 8	9 3
Ferrara	coperto	—	13 8	9 1
Bologna	1/4 coperto	—	12 2	8 8
Ravenna	coperto	—	14 3	9 1
Forlì	coperto	—	12 0	9 0
Pesaro	coperto	molto agitato	13 7	10 9
Ancona	piovoso	agitato	15 0	11 3
Urbino	coperto	—	19 5	5 9
Macerata	coperto	—	11 2	7 6
Ascoli Piceno	coperto	—	15 0	10 5
Perugia	3/4 coperto	—	11 0	6 6
Camerino	coperto	—	7 3	4 6
Lucca	1/4 coperto	—	18 8	7 9
Pisa	1/4 coperto	—	19 6	6 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	17 0	10 2
Firenze	1/2 coperto	—	14 2	10 7
Arezzo	1/2 coperto	—	12 8	8 4
Siena	3/4 coperto	—	13 0	8 1
Grosseto	1/4 coperto	—	16 8	9 8
Roma	coperto	—	17 5	10 7
Teramo	1/2 coperto	—	15 2	8 2
Chieti	piovoso	—	14 0	4 2
Aquila	coperto	—	13 4	6 9
Agnone	—	—	—	—
Foggia	3/4 coperto	—	21 4	13 4
Bari	coperto	legg. mosso	21 5	12 3
Lecce	sereno	—	20 2	11 9
Caserta	1/2 coperto	—	18 2	10 7
Napoli	1/4 coperto	calmo	17 5	12 8
Benevento	coperto	—	19 1	11 1
Avellino	3/4 coperto	—	16 5	7 5
Caggiano	3/4 coperto	—	12 7	7 4
Potenza	3/4 coperto	—	13 5	2 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	15 0	5 2
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	20 2	15 0
Trapani	coperto	agitato	20 8	16 1
Palermo	1/2 coperto	agitato	19 9	12 7
Porto Empedocle	1/2 coperto	agitato	21 0	13 0
Caltanissetta	?	—	14 0	9 0
Messina	piovoso	legg. mosso	20 0	15 5
Catania	1/4 coperto	calmo	18 8	11 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	20 2	14 2
Cagliari	coperto	agitato	18 0	11 0
Sassari	piovoso	—	14 0	9 2

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 ottobre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,75 77 $^1/_2$ 75		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,60	98 60			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,70	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	98,85	— —			— —
			detta » di L. 5	98,85	— —			— —
1 ott. 97			detta 4 $^1/_2$ %	107,15 17 $^1/_2$ 20	107 17 $^3/_4$		p. fine	107 25 (1
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	107,17 $^1/_2$ 25	— —			— — (2
»			» » » « 3 a 45.	107,25	— —			— — (3
1 lug. 97			detta 4 %		— —			98 50
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 50 (4
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			101 75 (5
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75 (6
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 75 (7
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 — (8
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			495 — (9
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			306 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)	930	— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			487 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— — (10
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			434 — (11
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito (vecchie)		— —			334 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			422 — (12
1 ott. 97	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 - (13
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			509 — (14
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— — (15
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			— — (16
1 ott. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^1/_2$ %		— —			511 — (17
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			719 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			536 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			805 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			445 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —	390		— —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	858		— —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1241 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			206 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			135 50
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —			212 50
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			368 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			125 — (18
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			45 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —	27,75		— —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			264 —

(1) ex L. 1,12 $^1/_2$ - (2) ex L. 1,12 $^1/_2$ - (3) ex L. 1,12 $^1/_2$ - (4) ex L. 1,20 - (5) ex L. 2 - (6) ex L. 2 - (7) ex 2 - (8) ex L. 10 - 9) ex L. 10 - (10) ex L. 5,82 - (11) ex L. 9,66 - (12) ex L. 10 - (13) ex L. 10 - (14) ex L. 11,25 - (15) ex L. 10,58 - (16) ex L. 9,52 - (17) ex L. 11,25 - (18) ex L. 4.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			114 50
»	250	125	» » - Vita		— —			231 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	5Ж	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 — (1)
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			327 —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— — (2)
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— — (3)
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			51 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 65	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	105 20	105 22½	105 22½	105 22½	— —	105 20
2 ½	Lo ʌ ra	90 giorni	— —	— —	26 33	26 33	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 49	— —	— —	26 49	26 49	— —	26 49
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chêque	— —	— —	130 —	— —	130 05	130 —	— —	130 05

Risposta dei premi . 28 ottobre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 ottobre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE

Rendita 5 %	98 50
detta 4 ½ %	108 20
detta 4 %	98 40
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	507 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	504 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —
» » del Tirreno	487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	333 —
» » » » (nuove)	432 —
» » » B. d'It. 4 %	498 —
» » » » 4 ½ %	508 —
» » » dell'Ist. It. 4½ %	510 —
Az. Ferr. Meridionali	715 —
» » Mediterranee	536 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	785 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	445 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	380 —
» » Gas (Anglo Rom.)	857 —
Azioni Soc. Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
» » Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	218 —
» » Nav. Gen. Ital.	354 —
» » Metallurgica Ital.	129 —
» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	114 —
» » » Vita	230 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

6 ottobre 1897.

Consolidato 5 % 98 5433
Consolidato 3 % nominale. 62 83

(1) ex L. 12,25 - (2) ex L. 5,77 - (3) ex L. 6,99.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
MARIO BONELLI.
GIULIO FRIEDMANN.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele